

La sanità secondo la nuova Finanziaria

Il 2008 porta con sé dei cambiamenti per la sanità italiana, nuove risorse ma anche altri controlli che, come al solito, ruotano intorno ai Mmg. In sintesi c'è una ricca dotazione per il Fondo sanitario nazionale, uno stop ai tagli, l'obbligo dell'invio all'anagrafe tributaria, da parte dei medici di medicina generale, di ricette e certificati, scontrini 'parlanti' per i farmaci, che dovrebbero facilitare per tutti i cittadini i rimborsi fiscali, ma anche i controlli per quelli elargiti ma non dovuti.

■ Fondo sanitario nazionale: avanti tutta

La Finanziaria 2008 non riserva troppe sorprese per il capitolo Sanità: il Fondo sanitario nazionale (Fsn) può contare su 101,5 miliardi di euro, 4,4 in più rispetto al 2007, 10,4 in più rispetto al 2006. Innanzitutto si investono 9,1 miliardi perché le Regioni in debito cronico sul capitolo specifico possano cominciare ad azzerare le proprie pendenze, poi ci sono 3 miliardi per ristrutturazioni degli immobili, ma anche per i pazienti ci sono buone notizie: con una posta da 834 milioni in più per quest'anno il Governo fa risparmiare loro in tutta Italia il ticket fisso da 10 euro su visite e/o analisi. Non si è riusciti, però, contestualmente, ad approvare già la divisione effettiva delle risorse a disposizione concordata tra le Regioni, e che dovrebbe comunque arrivare entro la fine del mese. Al Lazio, infatti, erano stati assegnati 100 milioni in più per un aumento di popolazione residente, che non era stato riconosciuto alle altre. Ma i ministri della Salute e dell'Economia, prima di sottrarre fondi a questo disastrato bilancio locale vogliono rifare i conti, e per questo hanno chiesto più tempo.

■ Case della Salute: cominciamo dal fisco

Con l'articolo 1, quello dedicato alle misure fiscali, la legge Finanziaria stabilisce che gli studi pro-

fessionali associati che coinvolgono da 4 a 10 professionisti - numero che per i medici convenzionati potrà essere elevato con un decreto *ad hoc* concordato tra il ministero della Salute e quello dell'Economia - potranno risparmiare, con un apposito sconto fiscale, il 15% dei costi sostenuti per l'acquisizione, anche in locazione finanziaria, degli immobili e delle attrezzature utilizzate. L'incentivo alla formazione di studi associati tra professionisti riguarda le aggregazioni effettuate tra il gennaio 2008 e il dicembre 2010 per i 12 mesi successivi e si applica solo se i soggetti interessati esercitano l'attività professionale esclusivamente nella struttura derivante dall'aggregazione. La misura non vale invece per le strutture che in forma associata si limitano a eseguire attività puramente strumentali per l'esercizio dell'attività professionale. La misura non entrerà subito in vigore: per essere operativa, infatti, dovrà essere maggiormente precisata nei dettagli tecnici da un decreto ministeriale congiunto tra i ministri dell'Economia, dello Sviluppo e della Giustizia.

Per il 2008 e il 2009 i 60,5 milioni da ripartire con decreto del ministero della Salute sulla base dell'intesa Stato-Regioni per la concretizzazione dei progetti regionali attuativi del Psn sono destinati prioritariamente proprio alla sperimentazione delle Case della Salute, oltre che a interventi su: malattie rare; unità spinali e strutture per gravi cerebrolesi; attua-

zione del patto salute per i luoghi di lavoro; integrazione dei dipartimenti salute mentale-Opg; attuazione del documento "Guadagnare salute".

■ Ecm: la regionalizzazione centralizzata

La legge Finanziaria all'articolo 2 recepisce il riordino del sistema di formazione continua per il personale medico già contenuto nell'accordo Stato-Regioni dell'agosto 2007, che prefigura quella che potremmo chiamare una 'regionalizzazione' che non rinuncia, però, a una forte idea di centralizzazione della struttura formativa a livello nazionale. Si stabilisce, infatti, che venga istituita con decreto specifico del ministro della Salute la Commissione nazionale per l'Ecm. L'attività di gestione amministrativa e di supporto ad essa viene assegnata all'Agenzia per i servizi sanitari regionali, ribattezzata Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Anssr) quasi a sottolineare questa rinnovata centralità. Per l'attivazione dei nuovi servizi l'Agenzia potrà contare su 15 unità di personale comandate dal ministero della Salute e da altre amministrazioni, e se il lavoro sarà troppo da non potervi far fronte, potranno essere previsti altri 15 distacchi dalla stessa struttura della Salute per non più di due anni. Al massimo, con questi rafforzamenti, l'Agenzia funzionerà grazie a 60 unità e si finanzia, tra l'altro, con i contributi versati per l'accreditamen-

to delle attività formative, che affluiranno direttamente nelle sue casse.

A indiretto sostegno del settore dei congressi, che negli scorsi anni aveva dovuto stringere le cinghie con energia, la Finanziaria prevede che le agenzie di viaggio che organizzano congressi e convegni in Italia possano applicare il regime ordinario dell'Iva, detraendo l'imposta dovuta o versata per i servizi da esse acquistati dai loro fornitori per operazioni a diretto vantaggio del cliente. Una boccata d'ossigeno decisamente auspicata dopo tanta austerità.

■ Farmaci: più rigore sugli "off label"

Oltre ad alcune novità per le aziende farmaceutiche, la Finanziaria 2008 prevede per i medici il divieto di prescrivere medicinali non registrati in Italia - o registrati ma con una diversa indicazione terapeutica - se non siano disponibili almeno i dati favorevoli derivanti da sperimentazione clinica di fase II.

La manovra stabilisce, inoltre, che l'efficacia di un farmaco non registrato, ai fini del suo inserimento nell'elenco speciale che ne consente la prescrizione a carico del Ssn quando manchi una valida alternativa terapeutica tra i farmaci regolarmente in commercio, deve essere affidata alla Commissione tecnico-scientifica dell'AIFA, che valuta sicurezza ed efficacia anche in base agli esiti di sperimentazioni già concluse almeno di fase II.

■ Scontrini, ricette e certificati

I medici, con l'anno nuovo, dovranno trasmettere i dati essenziali delle proprie ricette al ministero dell'Economia, e quelli delle certificazioni di malattia all'Inps. Lo prevederebbe uno schema di Dpcm all'esame delle Regioni che attua la trasmissione telematica di ricette e certificati prevista dalla Finanziaria dello scorso anno

E per le aziende farmaceutiche arriva il budget

Aumenta al 14% il tetto per la spesa farmaceutica territoriale, sia a livello nazionale sia regionale. Ma per le aziende arriva, come ampiamente annunciato, un nuovo "budget" di riferimento, sfiorato il quale esse dovranno contribuire di tasca propria agli eventuali sbilanci della spesa sanitaria pubblica per i farmaci. La Finanziaria 2008, dunque, ha introdotto questa nuova misura che prevede che l'AIFA entro il 15 gennaio di ogni anno stabilisca per ciascuna azienda titolare di autorizzazioni all'immissione in commercio di farmaci (AIC), un budget calcolato sulla base dei volumi di vendita e dei prezzi degli ultimi dodici mesi (per i quali sono disponibili i dati, distintamente per i farmaci equivalenti e per i farmaci ancora coperti da brevetto). Sottratti a questa somma i soldi già restituiti al Servizio sanitario nazionale per i precedenti riporti, e per quelli relativi alle minori entrate derivanti da eventuali brevetti in scadenza, i budget risultanti costituiranno la somma massima che ciascuna azienda potrà aspettarsi di ricevere dal Ssn, fatta salva una piccola quota di investimenti - circa il 20% dell'intera spesa per farmaci - che l'AIFA prevederà di investire sui farmaci che riterrà innovativi. La prima quantificazione del budget arriverà alle aziende italiane entro la fine di gennaio, mentre quello definitivo si prevede arriverà entro il prossimo autunno. Gli eventuali 'sforamenti' dovranno essere coperti, IVA inclusa, tra aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti in misura proporzionale alle relative quote incassate sui prezzi dei medicinali, tenendo conto dell'incidenza della distribuzione diretta sulla spesa complessiva. Alle aziende che non pagheranno quanto dovuto alle rispettive Regioni si vedranno ridurre i prezzi dei farmaci di cui avranno il brevetto, tanto da coprire l'ammancio, e dovranno pagare un 20% in più a titolo di multa nei successivi sei mesi.

attraverso il Sistema di accoglienza centrale (Sac), strumento ideato dal ministero dell'Economia. Le Regioni dovranno trasmettere all'Economia entro 30 giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del Dpcm tutte le informazioni e le chiavi d'accesso alle infrastrutture locali esistenti che già permettono agli utenti di connettersi e che potrebbero collaborare con il Sac, perché le valutino sia il ministero dell'Innovazione sia il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (Cnipa).

Le Regioni dovranno aderire al programma di trasmissione dei dati che dovranno essere inseriti dal medico secondo modalità da stabilire con decreti attuativi dei ministeri di Economia e Salute, mentre le procedure e gli aspetti operativi per l'inoltro dei certificati di malattia da parte dell'Inps e del lavoratore al datore di lavoro sono stabiliti dall'Inps.

Se la Regione ha già una propria piattaforma integrabile, sarà essa a definire tutte le regole di raccol-

ta e a inviare il tutto al Sac, oltre ad assistere gli utenti. Altrimenti sarà il Sac a rendersi disponibile 24 ore su 24 e sette giorni su sette, e a trasmettere i dati al ministero dell'Economia e all'Inps.

Ma anche per i cittadini la burocrazia non sarà meno incisiva, e da subito. Dal primo gennaio, infatti, le farmacie hanno l'obbligo di emettere il cosiddetto "scontrino parlante". Introdotto in maniera facoltativa da luglio dello scorso anno con la nuova Legge Finanziaria è diventata obbligatoria per le farmacie l'indicazione nello scontrino della natura (*medicinale*), della qualità (*nome del medicinale*), della quantità del bene (*numero di confezioni*) nonché del codice fiscale del destinatario. Nel caso non venissero registrate tali indicazioni, i farmaci non potranno essere detratti dalla dichiarazione dei redditi. È utile, dunque, che chiunque si rechi in farmacia per l'acquisto di un medicinale detraibile, abbia con sé la tessera sanitaria che riporta il codice fiscale.